Isis Il Marketing Dell Apocalisse

L'estremismo islamico sotto la bandiera dell'ISIS ci ha abituati negli scorsi anni a livelli di violenza mai raggiunti, che hanno portato altri gruppi islamisti a prenderne le distanze. La logica disumanizzante della propaganda ğihadista dell'ISIS ha scritto nuove e terribili pagine sull'utilizzo dei bambini nel conflitto. In questo libro viene analizzato il processo di reclutamento dei minori da parte dell'ISIS nelle sue diverse fasi: le giustificazioni storiche, le motivazioni, l'addestramento e i ruoli ricoperti dai bambini denominati «cuccioli del califfato». L'Autore presenta il programma innovativo di cui è direttore (Against Extremism – Rehabilitation and Reintegration Social Theatre Program) e che, soprattutto attraverso i linguaggi del teatro sociale, mira a scardinare e disinnescare l'imprinting ğihadista dei «cuccioli del califfato» restituendo loro un «nome» e un «futuro».

Vestivamo in pigiamino è una piccola foto di famiglia in un interno, quello delle arti marziali italiane. Un ritratto irriverente di un gruppo talmente litigioso che non è mai riuscito ad andare d'accordo su nulla a partire dall'eredità. Potrebbe apparire un argomento destinato a pochissimi appassionati eppure in Italia il karate ha attirato nella sua prima stagione oltre settantamila praticanti arrivando a diventare un vero e proprio sport di massa con numeri che superavano quelli della pallavolo e della pallacanestro messe insieme. Così, molti hanno cominciato ad accarezzare il sogno del riconoscimento olimpico della disciplina. Ma per ben due volte c'è stato il gran rifiuto da parte del CIO perché quelli del karate non si mettevano mai d'accordo, litigavano sempre. E litigano ancora oggi dividendosi in mille scuole, sotto-scuole, federazioni, sotto-federazioni ed enti di promozione, tutti rivali fra di loro, tutti con la stessa pretesa di unificare il karate. Unificare restando divisi. Il social web poi ha messo allo scoperto tutto il folclore di questo ambiente che, prima di Internet, restava almeno isolato nelle palestre. È difficile riuscire a fare una fotografia complessiva facendoci entrare tutti. Ma Ballardini ci ha provato ugualmente restituendoci un ritratto spietato ma esilarante del karate italiano. Ecco, fermi così, sorridete!

VIAGGIO TRA I CIBI PIÙ ASSURDI DEL MONDO Ittiofagia estrema Antropologia gourmet Entomofagia Geofagia Foodporn Frugivorismo Tossicologia gastronomica Florifagia QUASI TUTTO È COMMESTIBILE SU QUESTO PIANETA, BASTA ESSERE CURIOSI. INSETTI CROCCANTI, ARGILLA ROSSA, ERBE E FUNGHI ALLUCINOGENI, SPERMA DI TONNO E CERVELLO DI RENNA, PERSINO ALCUNE PARTI DEL CORPO UMANO. DOPO AVER LETTO QUESTO LIBRO O SI SMETTE DI MANGIARE O SI DIVENTA VERAMENTE ONNIVORI. A VOI LA SCELTA. Quando si tratta di alimentazione l'assurdità è un concetto molto relativo. Millenni di esplorazioni culinarie hanno plasmato i modi di vivere di ogni popolo, la sua cultura e tradizioni. Mangiare carne di cavallo è un gesto alimentare ripugnante per gli anglosassoni, ma sgranocchiare le ossa di un coniglio lo è per il popolo thai, mentre nutrirsi di insetti o di funghi allucinogeni è inconcepibile per l'italiano innamorato delle lasagne. Da sempre ciò che mangiamo ci dice molto sulle nostre credenze religiose, appartenenza di classe, impegno etico e molto altro. Per questo, mangiare le chapulines – le cavallette messicane saltate in padella con aglio, limetta e sale – è un atto culturale vero e proprio con cui approcciare il Sudamerica. E decidere se rifocillarsi di placenta umana sia riprovevole auto-cannibalismo o un atto nutritivo per le puerpere dipende dalle nostre stravaganti convinzioni. E nel futuro? Perderemo il gusto e tutto sarà sintetizzato geneticamente? Probabilmente saremo molto più responsabili, e forse davvero penseremo a nutrire anche il pianeta oltre che noi stessi.

Lo sport nel suo complesso sembra aver sostituito riti, assorbito funzioni e paradigmi fondamentali nella cultura primitiva, per riproporli in una forma modernamente accettabile. Non solo, ma fornisce un'efficace integrazione al sistema educativo e alla religione. Per alcuni, rappresenta un'innocua metafora della guerra, per molti altri il farmaco universale grazie a cui è possibile far crescere bene i giovani, sviluppare e fissare sani valori etici e morali, far tornare belli i brutti, prevenire ogni tipo di malattia, allungare la vita media dell'uomo medio. In definitiva lo sport «fa bene», ci aiuta nella nostra lotta contro il male e, in virtù di ciò, fare sport diviene quasi un dovere etico. Invece, lo sport fa male.

Examining a Global Phenomenon

The Last Man

Formamente Supplemento al n. 3-4/2016

Fifty Years of Fashion

Introduction to the Catechism of the Catholic Church

Exploring the extent to which the control over the materiality of writing has shaped the numerous and complex processes of cultural exchange from the 16th century onwards, this book introduces the specifities of written culture anchored in colonial contexts.

L'inizio di questo secolo è stato testimone di uno dei fenomeni più brutali della nostra era. Manifestatosi con la proclamazione dello Stato Islamico nel 2014, l'Isis – conosciuto anche come Daes – è stato capace in breve tempo di organizzarsi in modo capillare, fino a conquistare vasti territori tra la Siria e l'Iraq, ma non solo. Nel marzo 2018 è stata proclamata la sua sconfitta, ma è proprio così? E come è stata possibile una crescita così rapida ed efficace?Questo libro è un modo per entrare nel merito della tematica e, a partire dalla quotidianità e dalle storie delle "spose di Daeş" e dei foreign fighters accorsi da tutto il mondo, comprendere come si sia originata questa organizzazione, individuandone l'architettura amministrativa e la sua evoluzione nel tempo. Un viaggio per far luce sulle ragioni e sulle motivazioni, non solo religiose, che sostengono l'Isis e per conoscere la realtà che si cela all'ombra del conflitto.

«Chi avrà il coraggio di prendere delle decisioni diventerà un giocatore... chi saprà prendere quelle giuste diventerà leggenda.» Kobe Bryant Oltre 120 anni di storia, dalla notte di Springfield agli Europei 2015. L'evoluzione del basket Ncaa e del basket Nba. La storia e lo sviluppo tecnico della pallacanestro italiana, europea e mondiale. I grandi giocatori, gli allenatori di ogni epoca e le loro imprese. La cronologia, anno per anno, dei momenti più salienti. La filmografia del basket, emozioni anche al cinema.

Per capire come da una fattoria del Wyoming si possa tracciare una linea che arriva dritta agli Splash Brothers. Come una sala da ballo di Harlem abbia aiutato un intero popolo a trovare dignità. Come giudicare gli arbitri sia molto più facile che essere giudicati da loro. Come il male delle scommesse facesse parte dello sport anche in passato. Come abbiamo dimenticato gli allenatori che hanno davvero innovato il Gioco. Cinque uomini, un ideale quintetto di rivoluzionari del Gioco made in Usa: l'allenatore-uomo d'affari, il giocatore all'avanguardia, lo scommettitore incallito, l'arbitro tutto d'un pezzo e il coach visionario. Storie vere che raccontano come il cambiamento, dentro e fuori dal campo, ha più a che fare con la forza di volontà e la capacità di cogliere delle opportunità che con la tecnica e il talento. LE LEGGENDARIE IMPRESE DI BOB DOUGLAS E DEGLI HARLEM RENS, LA RIVOLUZIONE DEL TIRO OPERATA DA KENNY SAILORS, LA CONTROVERSA FIGURA DI JACK MOLINAS, LA PERSONALITÀ SENZA LIMITI DI EARL STROM E IL GENIO TATTICO DI PETE NEWELL RAPPRESENTANO ALCUNI DEI MOMENTI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLO SPORT CHE PIÙ DI TUTTI HA INCARNATO LA LIBERTÀ D'ESPRESSIONE E D'INTERPRETAZIONE, NEL GIOCO COME NEL PENSIERO.

The Individual in the Religions of the Ancient Mediterranean

A Discerning Church

Attualità e trasformazioni di un'idea freudiana nella società e nella clinica psicoanalitica di oggi

Africa and the Americas 1500 - 1900

Organizzare e comunicare l'emergenza nella PA. Strategie e azioni per costruire la resilienza

Deviant Interpretations

This book gathers peer-reviewed papers presented at the 1st International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination (IMG 2019), held in Alghero, Italy, in July 2019. Highlighting interdisciplinary and multi-disciplinary research concerning graphics science and education, the papers address theoretical research as well as applications, including education, in several fields of science, technology and art. Mainly focusing on graphics for communication, visualization, description and storytelling, and for learning and thought construction, the book provides architects, engineers, computer scientists, and designers with the latest advances in the field, particularly in the context of science, arts and education.

Nell'età della globalizzazione, gli Stati e le organizzazioni politiche si trovano ad affrontare sfide inedite, come per esempio quella del riscaldamento globale, di fronte alle quali le risorse teoriche del pensiero politico moderno si rivelano inadeguate. È necessaria perciò una nuova riflessione, che sia capace di confrontarsi con le domande pressanti che le contraddizioni del mondo contemporaneo pongono alla filosofia politica. Per esempio: abbiamo diritto di opporre barriere alla libera circolazione delle persone in un mondo che è sempre più unificato per quanto riguarda gli assetti economici, tecnologici e comunicativi? Quali giustificazioni ci sono per il fatto che l'esser nato in una parte del mondo piuttosto che in un'altra condanni alcuni (gli sfortunati per nascita) a vivere in ambienti assolutamente più disagiati e precari? A questi e ad altri interrogativi tentano di dare una risposta i testi raccolti in questo volume.

A Discerning Church presents a theological model for these changing times. It examines the thought of Bernard Lonergan, and offers an assessment of the significance of Pope Francis and the church since the Second Vatican Council. It then explores major insights and issues, such as ecclesial reform, globalization, and sexuality, that will impact the future of the church.

Italia le cosiddette Primavere arabe del 2011 sono state spesso analizzate da commentatori e giornalisti solo come inaspettati scoppi di violenza o come il risultato di giochi di potere tra Stati occidentali. La miopia di un pensiero appiattito su posizioni islamofobe ci ha impedito di conoscere davvero chi scendeva nelle piazze di Tunisi, del Cairo o di Damasco: una giovane generazione che chiedeva libertà, rimettendo in discussione appartenenze politiche, religiose e di genere. Questo spirito di libertà è stato raccolto ed elaborato da intellettuali, artisti e scrittori arabi che al cinema, sui muri delle loro città, nei romanzi, nelle poesie e nelle canzoni hanno raccontato la genesi e le conseguenze dei movimenti di protesta. I contributi di questo volume intendono dare merito a questa incredibile stagione culturale, e far conoscere al pubblico italiano la letteratura, la musica, i film, i lavori artistici e teatrali nati da questo periodo di rivolta.

Proceedings of the 2nd International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination

Syria Burning

L'ora solenne

Understanding Local Radicalization Processes

Daeş

Religious Violence, Political Ends

Describes top trends and designers of the past fifty years, including their social and cultural contexts

Carta e natura, riciclo e circolarità. Il filosofo Massimo Donà si pro- pone di riflettere intorno alla materia di cui questo stesso libro è fatto: la carta. Lo fa ripercorrendone anzitutto le origini: la carta nasce in Oriente, proprio in virtù di un'ibridazione. La natura è per essenza circolare; i suoi dinamismi mostrano che andare avanti è per essa sempre un tornare indietro. Da cui un ricominciare perpetuo. In natura i processi circolari rendono palese che tutto, tornando ogni volta all'inizio, si fa nuovo. Che nulla è mai rigidamente ancorato a quel che sembra esser diventato. Tutto è in perenne metamorfosi. Tutto diviene. Dunque, far riferimento alla metamorfosi significa alludere a ciò che, della natura, ci mostra costantemente l'insostenibilità di qualsivoglia pensiero dell'immutabile, dell'eterno e del permanente. Comprendere che invece le cose sono sempre nuove, ossia che indicano sempre diverse possibili significazioni, vuol dire capire che alla base delle cose naturali v'è la «fantasia», e non l'astratta razionalità fatta propria da un certo tipo di scientificità. Buona parte dei disastri ecologici che rendono sempre più fragile il nostro pianeta, e sempre più a rischio la nostra permanenza sulla sua superficie, sono stati prodotti da una forma di pensiero lineare, produttivistico e fondato sul mito della «crescita». Su un'idea rigida di razionalità che, delle cose del mondo, ha visto solo l'essenziale sfruttabilità, utile a rendere sempre più potente il dominio dell'essere umano. Ma la natura ci insegna che in principio era il due, e non l'uno. Che tutto funge da risultato di un'originaria ibridazione; e che è folle credere che le cose siano «pure», univocamente significanti, e soprattutto che talune cose siano buone e altre cattive, alcune belle e altre brutte. Ed è così che possiamo tornare a riflettere sul fatto che la carta nasce in virtù di un'operazione di riciclo; e che solo in virtù di tale operazione può rivendicare una fortissima valenza simbolica. Ogni unità naturale è infatti in se stessa molteplice. Anche la cellulosa è una complexio; è un polimero, un aggregato. Solo se comprendiamo la strutturale complessità di ogni forma d'esistenza, possiamo capire in che senso ogni fenomeno naturale parli di una complessità strutturale che deve renderci particolarmente attenti a intervenire rompendo relazioni, e ferendo l'unità che tutto tiene insieme. Solo comprendendo questa verità, possiamo capire che in natura tutto è ibrido, complesso, e dunque correlato a ogni altra cosa; che nulla può vivere isolato, illudendosi di potersi confinare in una zona protetta e dunque non costretta a lasciarsi contaminare dall'altro, dal diverso, da quello che, in realtà, più propriamente ci riguarda.

This volume celebrates literature as a strong subversive tool, as an alternative for change, through an exploration of terrorism in various literary works. It brings together scholars from all over the world, including Algeria, Argentina, Australia, Cameroon, Denmark, India, Italy, Tunisia, Turkey, and the USA, to offer their insights. As readers themselves, they share an eagerness to understand the psychopathological personalities circulating among us. They urge the reader to dig deep into literature, to think, to cogitate and to learn. One of the most important literary figures dealing with terrorism in his novels is the internationally acclaimed Indian writer Tabish Khair, who generously wrote the foreword to this volume. He sheds light on the possibilities offered by literature as a means of dissent and a powerful tool for truth telling.

Il terrorismo contemporaneo può avere mille cause ideologiche, ma la causa vera è l'epidemia di sofferenza psichica che si sta diffondendo nel mondo. La verità è che chi si uccide considera la propria vita un peso intollerabile, e vede nella morte la sola salvezza, e nella strage la sola vendetta. Un'epidemia di suicidio si è abbattuta sul pianeta terra, perché da decenni si è messa in moto una gigantesca fabbrica dell'infelicità cui sfuggire sembra impossibile. Qual è la relazione tra il capitalismo e la salute mentale? Nel suo libro più inquietante, Franco 'Bifo' Berardi intraprende un coinvolgente viaggio attraverso la filosofia, la psicoanalisi e gli eventi di cronaca più recenti, in cerca delle ragioni sociali che stanno alla base dei disagi mentali della nostra epoca.

Between Saints and Celebrities

Pluralismo Vivo - Lived Religious Pluralism and Interfaith Dialogue in Rome

ISIS and the Death of the Arab Spring

The Devotion and Promotion of Stigmatics in Europe, C. 1800-1950

Terrorism in Literature

Viaggio tra i cibi più assurdi del mondo

"In the nineteenth century a new type of mystic emerged in Catholic Europe. While cases of stigmatisation had been reported since the thirteenth century, this era witnessed the development of the 'stigmatic': young women who attracted widespread interest thanks to the appearance of physical stigmata. To understand the popularity of these stigmatics we need to regard them as the 'saints' and religious 'celebrities' of their time. With their 'miraculous' bodies, they fit contemporary popular ideas (if not necessarily those of the Church) of what sanctity was. As knowledge about them spread via modern media and their fame became marketable, they developed into religious 'celebrities'"--

Dopo la strage di Charlie Hebdo e i video delle esecuzioni di giornalisti occidentali, l'orrore dell'ISIS è entrato nelle nostre case, e la sua guerra mediatica ne ingigantisce il pericolo. Questa regia lo distingue da al-Qaeda, tanto che per Ballardini il modo in cui l'ISIS fa propaganda si può considerare l'11 settembre della comunicazione politica. Al nostro etnocentrismo, l'ISIS risponde specularmente, con un Califfato oltre il quale non possono esistere altre culture. Al nostro imperialismo risponde con la globalizzazione dell'Islam. Ai nostri miti contrappone altrettanti miti, opposti e arcaici. In gioco è l'occidentalizzazione del mondo, e per questo il principale campo di battaglia sono i media stessi. Ballardini analizza le ragioni storiche e le tecniche di questa guerra culturale, e ci costringe a riflettere anche sul nostro modello di pensiero unico, di cui l'ISIS, ci piaccia o no, è figlio, come la stessa Hillary Clinton ha ammesso: L'ISIS è roba nostra, ma ci è sfuggita di mano.

La paura dell'altro, del diverso, dello "straniero", sembra essere diventata la cifra caratteristica dell'epoca in cui viviamo. La dialettica conflittuale tra "familiare" ed "estraneo", descritta da Freud nel suo breve saggio sul Perturbante nel 1919, non è mai stata infatti così attuale. Il volume esplora le declinazioni contemporanee del Perturbante e le sue manifestazioni in vari ambiti della cultura di oggi: nella società, nella politica, nell'arte e nella clinica psicoanalitica, seguendo il filo rosso di quel "fenomeno particolare" della vita psichica, di cui ci ha parlato Freud nel suo saggio del 1919.

Il terrorismo si è trasformato oggi in un vero e proprio brand, modificando i suoi linguaggi e lo stile con cui comunicava la sua «missione». Si è rifatto l'immagine e ha adottato le tecniche più innovative della comunicazione visuale, dalla grafi ca alla post-produzione, assoldando tra le sue file soggetti provenienti dalla classe creativa e dalle sottoculture, in particolare dalle scene hip hop delle metropoli europee, con tanto di tatuaggi e di stili di vita problematici. Nell'epidemia di diffusione del nuovo terrorismo un aspetto decisivo è la centralità del consumo. Se è vero che l'Occidente è ovunque, più che dalla forma universale del diritto esso è rappresentato infatti dalla forma globale del consumo. Essendo quest'ultimo la dimensione superficiale attraverso cui i terroristi possono interagire con i valori profondi delle società democratiche occidentali (la libertà che diventa libertà di consumare), essi mirano a colpire i luoghi del divertimento e del loisir: non solo per suscitare più clamore, ma anche per recidere il doppio legame che li rende dipendenti da quel mondo.

Vestivamo in pigiamino

Twitter and Jihad. The Communication Strategy of ISIS

Pope Francis, Lonergan, and a Theological Method for the Future

Written Culture in a Colonial Context

The Girl Who Escaped ISIS

The Gay Assteroid

INDICE Crisi dell'Islam e utopia del neo-Califfato? Danilo Ceccarelli Morolli La crisi del tipo contrattuale Carmine Biagio Nicola Cioffi Il limitato ruolo dei Parlamenti nell'Unione Europea quale aspetto della crisi della democrazia europea Ulrike Haider-Quercia Stabilit à , crisi del Penal Welfarism e paternalismo penale Maria Beatrice Magro La crisi dei diritti umani in Francia e in Belgio a fronte del terrorismo Valerio Pellegrini Spazi urbani e crisi della sicurezza Pasquale Peluso Crisi dell'uguaglianza tributaria e utopia dell'etica fiscale Maria Assunta Icolari

This Is A New Release Of The Original 1806 Edition.

"A rare and riveting first-hand account of the terror and torture inflicted by ISIS on young Iraqi Yazidi women, and an inspiring personal story of bravery and resilience in the face of unspeakable horrors. In the early summer of 2014, Farida Khalaf was a typical Yazidi teenager living with her parents and three brothers in her village in the mountains of Northern Iraq. In one horrific day, she lost everything: ISIS invaded her village, destroyed her family, and sold her into sexual slavery. The Girl Who Escaped ISIS is her incredible account of captivity and describes how she defied the odds and escaped a life of torture, in order to share her story with the world. Devastating and inspiring, this is an astonishing, intimate account of courage and hope in the face of appalling violence"--

Dopo aver percorso i deserti del Niger lungo il cammino di chi tenta di arrivare al Mediterraneo, Francesca d ' Aloja ed Edoardo Albinati hanno partecipato a nuove missioni dell ' Agenzia ONU per i Rifugiati-UNHCR, stavolta percorrendo qualche tratto della famigerata " rotta balcanica " , che dal Medio Oriente conduce verso le nostre frontiere. È un percorso irto di pericoli, ma chi sta fuggendo dalla miseria e dalla guerra (il pi ù delle volte, da entrambe) lo affronta come unica possibilit à per conservare la vita o costruirsene una migliore. Su queste piste rischiose, attraverso foreste, fiumi e lande desolate, e confini spesso difesi in modo feroce, sono passati a centinaia di migliaia negli anni recenti, provenienti dalla Siria devastata, ma anche da Paesi molto pi ù lontani: viaggi che durano mesi o anni, spesso costellati da sofferenze e umiliazioni, da trappole, inganni e brutalit à che noi stentiamo a immaginare. Eppure, malgrado le ferite fisiche e morali inflitte loro lungo il cammino, i protagonisti di questo reportage rivelano sempre una sorprendente forza vitale e l ' ostinazione di chi sta solo cercando di riconquistarsi un minimo di dignit à . Dopo l ' Africa narrata in Otto giorni in Niger, ritroviamo d ' Aloja e Albinati alle frontiere che separano Macedonia del Nord, Serbia, Romania e Ungheria, Slovenia e Italia, e infine tra le montagne piemontesi, dove migranti e rifugiati diretti in Francia tentano forse l ' ultimo passaggio. Senza alcun pietismo n é partito preso gli autori hanno raccolto per noi le voci di chi ha tentato ripetutamente il " game " – il gioco rischioso di attraversare frontiere ostili – e decine di volte sono stati respinti: racconti impressionanti da leggere oggi, quando quelle stesse frontiere europee si sono aperte per accogliere, calorosamente, i profughi della guerra in Ucraina. Ma dalle quinte di questo libro si affacciano anche altri personaggi, altrettanto ostinati: sono tutti coloro che si adoperano per soccorrere, accogliere, curare.

The Delphic Oracle: The history

The American Specialist

Macropolitica

The Last White Sheet. The Hell and the Heart of Afghanistan

Bistecche di formica e altre storie gastronomiche

This Is My Story

Bill Bluster, founder and visionary behind the oddball Bluster Space Entertainment, LLC, sees an opportunity. When a pink asteroid is stopped short of striking earth's 15th colony Syphus, he puts in a bid and snaps it up. Now in his possession, he's not sure what to do with it. How does one go about promoting a pink asteroid that doesn't look the least bit menacing? By promising a gay, old time, of course! Approximately 1,000 words.

Politisch begründete religiöse Gewalt war und ist seit der Antike eine gängige Praxis: Die Gräueltaten des Römischen Reiches gegenüber frühchristlichen Gemeinschaften wurden schnell durch nicht minder aggressive Handlungen gegenüber nicht-christlichen Gläubigen ersetzt, denen abscheuliche und polytheistische Praktiken vorgeworfen wurden. Mit dem Aufkommen der Moderne hat die Homogenisierung der religiösen Sphäre für politisch-ökonomische Zwecke, die Vernichtung jeder Form von Häresie und die Ausbreitung des Protestantismus, des Calvinismus und des Anglikanismus eine Umstrukturierung und Konzeptualisierung der westeuropäischen Staaten bewirkt, ganz nach der Devise „ein Königreich, mit einer Religion und einer Nation". Das Ende der Religionskriege (1648), die Westfälische Souveränität und der cuius regio, eius religio hatten Einfluss auf die Bildung des modernen Europa und anderer Regionen, der französisch-britische Kolonialismus zwang dabei dem gesamten Nahen Osten und der islamischen Welt das gleiche System auf. Der vorliegende Band widmet sich der Untersuchung von interreligiöser Gewalt, religiösem Sektierertum und Islamophobie auf theoretischer Basis, verbunden mit dem „Kampf der Kulturen" und dem „Religiösen Nationalismus", als Ausdrücken präziser politischer Ziele, mit denen die Erhaltung der Fragmentierung und der kriegerischen Auseinandersetzungen im Osten sowie das Schüren von Ängsten und Vorurteilen im Westen verfolgt werden. Religious violence due to political reasons has been a common practice since ancient times: The massacres of early Christian communities, carried out by the Roman Empire, were rapidly replaced by equally harsh measures against non-Christian believers, being accused of abominable and polytheistic practises. The advent of the modern age, the homogenization of the religious sphere for political-economic ends, the annihilation of any kind of heresy and the emergence of Protestantism, Calvinism and Anglicanism restructured the conceptualization of the Western European States emphasizing the adage "one kingdom, with one religion and one nation". The end of the religious wars (1648), the Westphalian sovereignty and the cuius regio, eius religio had an impact on the formation of Europe and other regions, the Franco-British colonialism imposed the same system on the entire Middle Eastern and Islamic World. This volume thoroughly examines the usage of inter-religious violence, religious sectarianism and Islamophobia on a theoretical basis, linked with "Clashes of Civilizations" and "Religious Nationalism", and describes them as manifestations of precise political ends, aiming to preserve fragmentation and warlike states in the East as well as fear and prejudices in the West.

Tra lettere e diari intimi, documenti militari e relazioni delle spie dell'Ovra sullo «spirito pubblico», un racconto originale e a più voci sull'illusione pubblica e la disillusione privata della guerra che più ha infiammato gli italiani sotto il fascismo, portando la parabola del consenso e il mito del Duce al suo apice. La storia è nota: il 3 ottobre 1935 l'Italia – ansiosa di conquistare un posto al sole fra le potenze coloniali – invase l'Etiopia; sette mesi dopo Mussolini annunciò il ritorno dell'Impero «sui colli fatali di Roma». Fu una guerra nazionale, combattuta da mezzo milione di italiani ansiosi di riscattare il prestigio compromesso dall'Italietta pre-fascista, umiliata dalla «vittoria mutilata»; una guerra moderna, col massiccio uso di mezzi meccanici e aviazione; una guerra criminale, con l'impiego sistematico dei gas nelle fasi più delicate. Fu poi una guerra dimenticata nel cono d'ombra dell'autoassolutoria vulgata del regime da operetta e degli italiani «brava gente». Ma dietro le canzoncine spensierate come Faccetta nera e la propaganda, cosa pensavano davvero gli italiani di allora? Intrecciando abilmente tante fonti coeve, Palmieri dà voce allo spirito del tempo, per mostrarci un Paese illuso dall'«ora solenne», che non arrivò mai. Marco Palmieri Giornalista e saggista, è membro dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla resistenza e della Società italiana per lo studio della storia contemporanea.

Ha scritto numerosi saggi e articoli sulle vicende politico-militari del Novecento e la loro memoria. In particolare ha pubblicato, con Mario Avagliano, Vincere e vinceremo! Gli italiani al fronte 1940-1943 (2014), e, tra il 2009 e il 2012, la serie Gli Internati Militari Italiani. Diari e lettere dai lager nazisti 1943-1945, Gli ebrei sotto la persecuzione in Italia. Diari e lettere 1938-1945 e Voci dal lager. Diari e lettere di deportati politici italiani 1943-1945. Per Baldini&Castoldi, nel 2013, sempre con Mario Avagliano, ha pubblicato Di pura razza italiana. L'Italia ariana di fronte alle leggi razziali.

Ancient religions are usually treated as collective and political phenomena and, apart from a few towering figures, the individual religious agent has fallen out of view. Addressing this gap, the essays in this volume focus on the individual and individuality in ancient Mediterranean religion. Even in antiquity, individual religious action was not determined by traditional norms handed down through families and the larger social context, but rather options were open and choices were made. On the part of the individual, this development is reflected in changes in 'individuation', the parallel process of a gradual full integration into society and the development of self-reflection and of a notion of individual identity. These processes are analysed within the Hellenistic and Imperial periods, down to Christian-dominated late antiquity, in both pagan polytheistic as well as Jewish monotheistic settings. The volume focuses on individuation in everyday religious practices in Phoenicia, various Greek cities, and Rome, and as identified in institutional developments and philosophical reflections on the self as exemplified by the Stoic Seneca.

I cuccioli dell'ISIS

Nationalism, Citizenship and Radicalizations in the Middle East and Europe

Il marchio della paura

IMG 2019

Arte e letteratura in rivolta dai paesi arabi

Contro lo sport

La morte è oggi uno degli elementi più ricorrenti dell'immaginario visivo occidentale. Se da una parte la comunicazione audiovisiva tende a presentare il cadavere come un oggetto spettacolare, dall'altra esso è diventato una posta in gioco cruciale nell'arena politica, in particolare a seguito della circolazione internazionale di alcuni video dello Stato Islamico. Se è vero che la teoria del cinema si interroga da tempo sull'idea-limite del filmare la morte e che pare esistere a livello antropologico una connessione profonda fra l'atto di prendere un'immagine e quello di togliere la vita, urge costruire una cornice teorica coerente che sia in grado di interrogare la complessità del fenomeno, tracciando genealogie impreviste ed evitando facili semplificazioni: offrendo un punto di vista nuovo e fortemente interdisciplinare su questo intricato insieme di questioni.

Recent analyses reveal that the vast majority of jihadists come from or have some connections with specific areas or districts within different states. They can be labelled as local/regional "hotbeds" of extremism. Molenbeek in Belgium, Gornje Maoče and Ošve in Bosnia-Herzegovina, Minneapolis in the US, Kasserine and Ben Guerdane in Tunisia, Sirte and Derna in Libya, Sinai in Egypt, Pankisi Valley and Dagestan in the Caucasus: each area has unique characteristics that lead to "exporting" fighters or creating new IS-controlled zones. Starting from the debate on the origin and nature of jihadist militancy that is dividing the most important scholars of Islam, this report outlines a broad spectrum of radicalization factors leading to the emergence of jihadists hotbeds, such as poverty, unemployment, lack of job prospects, juvenile delinquency, trafficking and smuggling, socio-political, economic and physical marginalization, the role of Salafist ideology as well as the influence of brotherhood networks. All these elements have been frequently highlighted as factors or triggers that could contribute to explaining dynamics of radicalization leading to active violent militancy under the ideals of jihadism.

This is a valuable introduction to the Catechism by the general editor of the Catechism (Schonborn) and the head of the Bishops Commission for the implementation of the Catechism (Ratzinger). Providing helpful insights on how to read and study the Catechism, this book includes a prehistory of the Catechism, an overview of its structure and contents, the major themes and methods in it, a special introduction to the four parts of the Catechism, and specific advice on how to use the Catechism. Ratzinger and Schonborn illuminate theCatechism's teaching on faith, morals, prayer and sacraments, and how a Catholic lives those teachings in today's world.

Arabpop

L'ultima degenerazione dei bambini soldato

L'ultimo tabù

ISIS® Il marketing dell'apocalisse

Basketball R-Evolution

I nodi della politica globale